

## **Foti cambia idea più delle camicie PD irpino-regionale inesistente \ "Dameliani\"**

*Redazione - 26/07/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it*

Avellino. Il Consiglio comunale di Avellino vede la costituzione di due nuovi gruppi all'interno della Maggioranza. "Davvero democratici" con Antonio Genovese, Giuseppe Negrone e Gianluca Festa dichiaratamente "non fotiani" ed ora ufficialmente all'opposizione. Quanto all'altro gruppo "Democratici del Cambiamento", i "dameliani" con Salvatore Cucciniello, capogruppo, Gerardo Melillo e Francesca Medugno; Francesca di Iorio che non ha aderito al gruppo sembrerebbe essere, non distante dall'area quanto a Massimiliano Miro costituisce con Barbara Matetich. il gruppo dei "Democratici per Avellino (dal sito del Comune) In tutto questo bisogna attendere decisione di Enza Ambrosone, che dalla opposizione, attraverso "Irpinia di Base"; "grave"; passata al PD ed in Assise "grave"; stata capogruppo per un "mesetto" unitamente a quella di Carmine Montanele anche questi, con "partenza" dall'opposizione per poi arrivare in maggioranza con percorso futuro, non solo di dei due, da valutare e vedere. I "dameliani" hanno una posizione chiara su quanto "grave"; in atto al Comune e per questo hanno chiesto l'intervento del vice Segretario nazionale del PD Lorenzo Guerini affinché dica lui se il gruppo "grave"; all'opposizione o meno, ovvero questi deve derimere delle questioni politico-partitiche e dell'amministrare che influiscono sugli equilibri interni. Al comune le vicende dell'ACS (Azienda Città e Servizi) con le indagini della Magistratura, il Bilancio approvato da solo 1/3 dei componenti il consiglio comunale (da meno della metà della maggioranza originaria) sul quale i dameliani, "democratici del cambiamento" nutrono forti dubbi sulla legittimità; il partito deve dire "se abbiamo torto sul disastro politico e amministrativo". Quanto al Sindaco Paolo Foti che ha circoscritto la maggioranza a chi ha votato al Bilancio, il gruppo dameliano prende atto ma conferisce a tale dichiarazione "poco valore politico in quanto cambia idea più spesso della camicia". In merito alle dichiarazioni del Segretario Regionale Assunta tartaglione che ha elogiato il Direttorio ad andare avanti plaudendo a quanto fatto dall'insediamento a seguito delle dimissioni di Carmine De Blasio, i "dameliani" che hanno la stessa Rosetta D'Amelio all'interno del quadrumvirato (De Luca, Paris e Famiglietti, gli altri) "liquidano" tale dichiarazione con il "pensi al disastro di Napoli" in quanto la D'Amelio all'interno del Direttorio intende "solo" occuparsi del Referendum costituzionale e condurre la battaglia per il SI ma non altro. Le questioni "prettamente politiche" devono essere "sbrogliate" dal PD nazionale in quanto "siamo unimini di partito e ad esse ci affidiamo, visto che quello irpino non esiste e quello regionale "grave"; come se non lo fosse, un partito".&nbsp;

